

IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA
apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVI. ANNO DI VITA

offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni prezzi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I. fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a secondi ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

L'almanacco alpino
L'Almanacco alpino (n. 58000) è la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana. È ispirato, a un fine senso d' eleganza e costituisce il miglior dono che si possa offrire nel 1911. È stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17x25, con 128 fogli e un frontispizio in trionfale rappresentazione delle torri di Vajolè, la più ardite cuspidi che avvelino nel Trentino.

L'almanacco alpino
È l'unica pubblicazione che mette in valore la bellezza del Monte d'Italia. Tutti possono collaborarvi affinché ogni angolo montuoso d'Italia venga illustrato degnamente; affascina l'amante del bello che può appagare i suoi desideri nella visione degli imponenti spettacoli alpini; interessa tutti coloro che desiderano ammirare il regno della montagna nel quale si svolgono le più audaci imprese.

Un'elegante passe-partout permette di appendere l'Almanacco o di tenerlo a leggio sul tuo scrittoio.

Colori quali desiderassero invece una pubblicazione settimanale illustrata

LA SETTIMANA ILLUSTRATA,
La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

LA LETTORA SPORTIVA,
La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con insensibile aumento di prezzo

La giovane Italia
Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino (vicesima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre Notari).

Vita
Rivista quindicinale illustrata diretta da Piero Ottolini; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane; redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911
Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. Enrico Marselli.

Tutte le Pubblicazioni Periodiche Sonzogno
delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perchè a noi occorra illustrarle.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Il Paese
da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Almanacco del Club Alpino oppure con la Settimana Illustrata oppure con la Lettura Sportiva **L. 16.-**

Il Paese
da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Giovane Italia con la Rivista Vita con le Esposizioni di Roma e Torino 1911 **L. 21.00**
L. 20.00

Il Paese
da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Varietas (Casa e Famiglia) con la Settimana per tutti con l'Aviatore Italiano con La Novità con La Moda Illustrata con Il Ricamo con I Tribunati **L. 17.50**
L. 18.00
L. 18.00
L. 18.00
L. 18.00
L. 18.00

Semestre e trimestre in proporzione

Esercenti
Abbonamento speciale per gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio **L. 12.-**

Operai e ferrovieri:
Abbonamento speciale per gli operai e ferrovieri da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio **L. UNA al mese.**

A tutti i nostri abbonati
e a tutti coloro che lo richiederanno sarà spedito il numero di Natale della «Settimana Illustrata», della «Lettura Sportiva», di «Vita» e della «Giovane Italia».

Fatta la legge, trovato l'inganno

La riforma elettorale — Per la riuscita delle operazioni — La cartolina-scheda — Le possibili frodi — Un deputato che inventa e un ingegnere che perfeziona — Il sistema Bilancioni — Un colloquio con l'on. Bizzozzi Sighieri.

Parlavamo, nei corridoi della Camera, in un crocchio di giornalisti e di deputati, della riforma elettorale e più particolarmente della nuova scheda e delle possibili frodi a cui può prestarsi, quando passo viciò a noi, l'on. Ettore Sighieri che io sapevo ideatore di una sistema di votazione. In questo momento una commissione tecnica nominata dal Presidente del Consiglio, Lofermal, si volò.

«Vieni qui illuminaci Parlavamo di riforma elettorale e di sistemi di votazione, tu sei l'inventore di un sistema per garantire il segreto del voto. Che cosa consista?»

«Vermamente io non feci che ideare il sistema, e della mia idea parlai con un uomo di mirabile ingegno inventivo, il cav. Ing. Bilancioni, al quale, eppoi il mio pensiero. Egli seppe afferrare così bene la mia idea da renderla semplice e pratica con un apparecchio che io stimo perfetto. Ma (ha osservato dicendo l'on. Sighieri) credete voi che i governatori e i partiti siano contenti di un sistema che impedisca i resti elettorali? Io ne dubito. Con la cartolina-scheda dell'on. Bertolini...»

«Bravo! Che cosa ne pensi? Parla pure francamente, che siamo tutti capaci di mantenere il più sornioso segreto.»

«Io credo che la cartolina-scheda, per quanto ingegnosa, non sia tale da garantire la segretezza del voto. Il principio di sostituire alla scrittura un tracciato qualunque a matita, entro il riquadro cartoneo bianco, è un trucco che non può lasciare traccia sulla carta su cui si scrive, e che non venga fatto col lapis copiativo, è buono: una parvenza di sicurezza e di controllo offre l'appendice da staccarsi, ed è pure ottima la sostituzione delle cinque cifre da estrarsi a sorte invece del timbro di ufficio; ma bisogna pensare che se il legislatore è furbo, gli elettori sono furbi, non più furbi di lui. Fatta la legge, trovato l'inganno. E per quanto io non abbia intenzione di commettere reati elettorali, pure con la nuova legge questi mi paiono più facili di prima, cominciando dalla scheda girante, la piaga delle elezioni del mezzogiorno.»

«Quali sono, secondo te, gli inconvenienti che può offrire la cartolina-scheda?»

«Sono molti: ne citerò i più facili e i più semplici. E' noto che passando sopra una stampa o un disegno qualunque, un pezzo di spermaceti fuso con stearina e glicerina, si rinfrescano e si rendono attivi gli inchiostri, le matite, i colori, in modo che sovrappoendo un foglietto bianco e strisciando sopra con la dita o col palmo della mano si ottiene la riproduzione fedele della scrittura o del disegno. Se al detto miscuglio si aggiunge una leggera soluzione di soda caustica da formare una specie di sapone che scioglie il grasso degli inchiostri, si riesce anche ad ottenere i disegni e le scritture delle carte monetate. Questo non è che un espediente di tutti e non c'è ragione che i bricconi non vogliano adoperare nelle frodi elettorali. Poi ci sono le applicazioni fotografiche.»

«La Kodack elettorale?»

«Proprio così. Vi sono delle Kodack non più grandi di un orologio da tasca con 25 lastre di ricambio. Con questi giuglioli si possono avere istantanee di qualunque soggetto biglietto o tessera o telegramma. Con la stessa facilità si può fotografare il voto della cartolina-scheda. Voi capite che bastano questi mezzi semplici a documentare il voto dato da un elettore corrotto. Dov'è dunque la segretezza del voto se la segretezza di combattere tutte le forme della corruzione e delle gabelle? Secondo me bisogna sopprimere ogni sistema basato sulle schede, sia stampate che scritte e arrivare ad un mezzo non meccanico ma di automatico funzionamento come quello ideato dall'ing. Bilancioni, semplice, economico e sicuro: solo allora si potranno eliminare gli inconvenienti che si lamentano.»

«In che cosa consista il sistema tuo e dell'ing. Bilancioni?»

«Lo dirò brevemente, ma prima è necessario mettere in chiaro una cosa. Ho sentito dire che l'on. Bertolini è davvero un meccanismo di qualunque specie, perchè — egli dice — non offrono all'elettore la sicura coscienza dell'atto importante che compie, e poi quella la sua volontà deve essere libera e integra. Ebbene l'apparecchio Bilancioni non è, come si è detto, un meccanismo: è di una semplicità meravigliosa, agisce senza nessuna forza motrice elettrica o di altra natura, non ha nulla nei spirali soggetta ad indebolirsi o a guastarsi, o a rimanerne inerti; offre il vantaggio morale che lo stesso Bertolini negava, quello di rispondere

docilmente e sicuramente alla volontà dell'elettore cosciente, il quale vede il suo voto entrare — proprio entrare materialmente — nell'urna destinata al candidato da lui prescelto.

Quanto alla operazione e alla sua sincerità e al suo controllo vi basti che nessun altro sistema potrebbe dare un controllo più esatto, più sicuro, più rapido, tanto rapido da abbreviare della metà il tempo necessario alle operazioni elettorali.

«So che la votazione avviene col mezzo di pallottole; vuoi spiegarci come si compie e come produce i vantaggi di cui hai parlato?»

«Ecco; la base della mia concezione è questa: dal momento che nei consigli comunali, provinciali, comunali, amministrativi, pubblici, alla Camera, al Senato si vota con le pallottole, perchè egual principio non si deve adottare con le masse elettorali? Con questo principio, ecco come funziona l'apparecchio. Quando un elettore si presenta al Presidente del seggio questi depone una pallottola nell'unico tubo inclinato che si trova presso al banco.

La pallottola, seguendo l'antichissimo e immutabile principio dell'irritabile, discende dal tubo finché non trova un ostacolo. Compiuta dal Presidente questa prima operazione, di cui tutti, con la più grande e palese facilità di controllo, l'elettore passa dietro un piccolo diaframma che lo ripara da ogni sguardo, sceglie il nome del candidato a cui vuol dare il voto e spinge un cilindro mobile il quale fa entrare la pallottola nell'urna del suo candidato, mediante tubi di ritorno egualmente inclinati.

«Nel corridoio del voto l'elettore ha davanti a sé come tanti quadri separati i nomi dei candidati; e più in basso in corrispondenza di ciascuna nome, il detto cilindro o bottone d'impingere. Vi è un quadro ed un'urna per le schede bianche, un quadro ed un'urna per la verifica presidenziale; che costituisce la garanzia massima della regolarità dell'operazione. Esce prova del voto, dato viene offerta dal suono di una piccola campana giunta dalla pallottola al suo discendente nell'urna. E l'elettore coi propri occhi, vede la pallottola entrare proprio nell'urna prescelta. Le diverse urne dei vari candidati, sono in lamiera di ferro, collocate sotto il piano del tavolo del seggio, chiusa da doppio lucchetto e a doppia chiave. Naturalmente questo sistema è fatto per le candidature proclamate ufficialmente, come avviene col sistema dell'on. Bertolini.»

«Permetti un'altra domanda, e giacché ti sei sottoposto alla tortura completa. E' noto che il sistema delle cartoline-schede da stamparsi nell'officina cartevaleorica da spedirsi poscia secondo il biennio ai comitati mandamentali, viene a costare parecchio all'erario, come vengono a costare Union poco i quemeratori automatici delle cifre da estrarsi a sorte, occorrendone uno per ogni sezione elettorale, ossia circa 12.000. La spesa degli apparecchi Bilancioni sarà maggiore o minore di quella occorrente al sistema delle schede cartoline?»

«L'apparecchio Bilancioni, essendo di una semplicità sorprendente costa pochissimo, e perchè non va soggetto a nessun guasto e non cessa di funzionare regolarmente anche dopo milioni e milioni di operazioni consecutive, una volta fatta la spesa di impianto non occorre altre spese. Invece col sistema della cartolina, per ogni elezione occorre rimpiazzare spedizioni per i comitati mandamentali. Quindi, le risparmio, i vantaggi notevoli di economia, garanzia assoluta per la libertà del voto e per la sincerità delle operazioni elettorali. Se a questo che si vuole, il sistema Bilancioni è perfetto.»

«So che il Presidente del Consiglio ha mandato l'apparecchio Bilancioni in esame ad una commissione tecnica. Perchè, mentre è in tanto parso del sistema cartolina-scheda nessuno finora ha parlato degli altri sistemi? Non sarebbe stato bene che prima della discussione della riforma elettorale i deputati avessero conosciuto i vari sistemi presentati?»

«Lo credo anch'io; ma non so perchè non si sia fatto. Sono sicuro però che siamo ancora in tempo per evitare una deliberazione troppo affrettata sopra un argomento di tanta importanza, che forma uno dei capisaldi del programma governativo. Se il sistema della cartolina-scheda presenta — come si è visto e come ho detto in principio — tutti i difetti della scheda girante non credo che l'on. Presidente della Commissione nei i membri della Commissione stessa vogliono insistere sopra una riforma sbagliata. La vera riforma, per unanime consenso, deve essere quella che garantisce al Paese la sincerità politica delle operazioni destinate alla scelta dei rappresentanti del popolo in Parlamento.»

«E con questo abbiamo ringraziato l'on. ing. Sighieri della sua amabilità e dei suoi lucidi chiarimenti.»

Il famoso magistrato Ronca sospeso dall'impiego?

Roma 31. — Il Corriere d'Italia dice: Si assicura che il ministro Pani sottoporra al giudizio del consiglio superiore della magistratura la famosa questione del magistrato di Rovigo per i relativi provvedimenti non solo a carico dei responsabili, ma pure anche dei magistrati che nell'istruttoria avrebbero stati troppo indulgenti. Possiamo assicurare intanto che domani il ministro Pani sottoporra alla firma reale il decreto con cui si sospende dall'impiego e dallo stipendio l'Avv. Ronca per avere speso l'Avv. Pozzati, contravvenendo così alle disposizioni statutarie relative alle prerogative parlamentari e per avere speso quella senza previa autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il progetto sulla scuola
«Secondo la «Ragione» le modificazioni giuridiche e tecniche che la commissione senatoriale per lo esame del disegno dell'on. Credaro sulla scuola primaria propone non sono, né molte, né importanti, trattandosi più che altro di migliorare il progetto.

«La «Ragione» aggiunge che la relazione concluderà facendo voti che il disegno colle proposte modificate sia, senza indugio, approvato perchè risponda ad un improvvisabile bisogno del paese.

Infine la «Ragione» dice che i timori circa le autonomie comunali che avrebbero trovato forti sostenitori nella commissione e la preoccupazione che destava la costituzione del nuovo consiglio provinciale scolastico con l'espulsione del prefetto possono dirsi svaniti.

Associazione radicale romana
I radicali al governo
All'Associazione radicale romana il prof. Gino Bordini ha svolto un'interessante e importante discorso sul programma di riforma radicale nei riguardi dell'attuale Ministero Segui una lunga animata discussione, durante la quale si determinarono due correnti: una rappresentata dai professori Bordini e De Angelis, sosteneva che non essendo più opportuna la partecipazione dei radicali al governo, i ministri Sadei e Credaro dovessero uscire dal gabinetto; l'altra, rappresentata dagli on. Cirillo e Tedesco, sosteneva invece che l'esperimento della partecipazione dei radicali al governo non è ancora compiuto e perciò debba continuare.

Dopo mezzanotte il seguito della discussione venne rinviato ad altra seduta.

La produzione dell'uva e del vino in Italia nel 1910
L'ufficio statistica agraria del ministero dell'Agricoltura comunica i risultati definitivi del raccolto dell'uva e della produzione del vino. In Settembre si era previsto un raccolto complessivo di quintali 54 milioni di uva. Secondo le più recenti informazioni fornite dai comitanti locali, il raccolto dell'uva si sarebbe ridotto a quintali 48,029 mila. Tale raccolto rappresenta il 49 per cento di quello ottenuto nello scorso anno, che secondo le stesse informazioni sarebbe stato di quintali 97,949,000 e cioè il 51 per cento del raccolto normale indicato nel catalogo agrario, ammontante a q li 93,903,000. Le più forti diminuzioni si ebbero nei compartimenti dell'Umbria, della Campania, degli Abruzzi, del Molise e delle Marche, dove il prodotto discese a del 30 per cento di quello dell'anno scorso. I compartimenti meno danneggiati furono quelli della Sicilia e dell'Emilia dove il prodotto superò del 70 per cento dell'anno scorso. Ebbero un prodotto inferiore del 70 per cento il Veneto, la Lombardia, il Piemonte.

La produzione del vino in base ai coefficienti di rendimento indicati dai comitanti si calcolò dall'ufficio in ettolitri 31 milioni in cifra tonda. I risultati della produzione italiana si trovano in corrispondenza quasi esatta con quelli della produzione francese. E' noto che questa è in media di circa 60 milioni di ettolitri. Secondo i dati ufficiali ora pubblicati, la produzione in Francia è risultata quest'anno di ettolitri 32 milioni e di 8 milioni e mezzo quella dell'Algeria.

Il convegno internazionale sull'emigrazione
Alla casa del Popolo in Milano ha avuto luogo la prima seduta del convegno internazionale sulla emigrazione degli addetti all'edilizia. Erano presenti due delegati dell'Austria, Germania e Svizzera due delegati della federazione edile nazionale, i dirigenti dell'ufficio di emigrazione dell'Umanitaria, un segretario propagandista per la Germania, il direttore del giornale L'operaio italiano di Amburgo e due delegati dei muratori lombardi. Vennero illustrate le diverse relazioni riguardanti l'organizzazione della emigrazione.

In lode della bellezza

Lettrici: se alcun idiota o alcun sapiente — i due si equivalgono in un punto: nel punto dove i due, entrambi si toccano — se alcuna femminista od alcuna beghina — anche per costoro sia quanto sopra detto — avessimo la mala idea di chiamarvi yankees o stultidi o immorali, perchè mettete in cima dei vostri pensieri il desiderio di esser belle e di seguire i dettami della moda, rispodate così.

«La Moda» è idiota, o sapiente o femminista, o bigotta — è un elemento sociale e la Bellezza è un elemento etico: seguire la prima è dunque una funzione sociale, coltivare la seconda è, dunque, una funzione etica. Noi abbiamo coscienza, studiando il figurino di fare, se più ne meno, ciò che fanno gli scienziati nei loro gabinetti, gli uomini politici nelle loro aule parlamentari, gli artisti nei loro studi, gli industriali nelle loro fabbriche... Ed abbiamo coscienza, coltivando i pregi della nostra persona, tutelandoli, circondandoli di cure, di fare, se più ne meno, ciò che fa la Natura, quando attinge all'ovario, pone la seduzione del collo, varriopinto e l'attrattiva dell'olezzo e anche magari, lo schermo dei pungiglioni.

Ecco che cosa dovete rispondere, lettrici, agli Iustri — o viceversa — vostri denigratori, i quali, molto spesso perchè sono brutti o disavventati, sbruttano contro la gente bella come contro un branco di ladri che avessero loro rubato qualcosa... e perchè sono scialtri e solamantati, gridano che lei, eleganza e la raffinatezza della Moda sono roba da lasciare ai p. rdigiorno e alle... perdinotti.

Datemi, lettrici, care: essere bella, è così grande cosa, che tutta riempie di sua soddisfazione e anima di una donna. La donna bella rappresenta, in tutta la sua interezza, il capolavoro della Natura, in quanto è perfezione, discompagine ed immediata rispondenza allo scopo per cui fu creato.

La Natura affido alla donna una sola unica, solenne missione: di rappresentare, cioè, per la razza umana, il più alto e più eletto fra le opere naturali (opera in terra — il lavio della vita, il fermento dell'azione conservatrice, l'indolabile quid senza del quale od la decadenza del quale il lavoro dell'umana fecondità rimarrebbe arrestato di un colpo.

E poiché la società ebbe fondamento su questo astratto di legge naturale, la donna bella rappresenta per la società stessa la ragione unica della sua esistenza, la chiave di Volta di l'edificio, la potenza che ne perma la continuazione attraverso il tempo e le sue immani peripezie.

Ma, a questo punto, bisogna subito chiarire il discorso, per non cadere in equivoco. Cioè, bisogna determinare in che cosa consista la bellezza. E' questa una cosa possibile? La bellezza non è forse altro che l'arte di farsi valere, cioè di saper scegliere, fra gli elementi della vita, quelli che meglio contano al proprio essere, e di saper collocare il proprio essere, in mezzo a quegli elementi, come il poeta fa dell'erose del suo poema. La Natura ha dato alla donna la conoscenza istintiva di quest'arte: ed ella sa valutare per compiere la sua missione, che è di dominare l'uomo per mezzo del desiderio ispirato. Quando si è detto che la donna è l'ornamento, l'abbrezza della vita; si è voluto circoscrivere il suo compito. Ella è la vita, il fulcro e lo stimolo; per lei, l'uomo si perde; da lei, egli ha la sua salvezza, essa sa avere per lui, della spietatezza che lo tranneggiano, delle tenerezze che lo ammannano, delle esigenze che lo agomentano, delle gagge che lo rasserenano; delle grazie che lo colpiscono dei desideri così numerosi e complicati che l'ingegnoso dell'uomo deve moltiplicarsi per soddisfarli.

Nessuno lo può contestare, nessuno osa contestarlo — nemmeno i più accesi neofiti del femminismo. La sovranità della donna deve essere fatta di fascino. Se ogni sentimento suo deve informarsi ad una idealità di virtù e di bontà, superiore a qualunque influenza di sesso, ogni sua forza d'impeto deve fondarsi sopra un canone di bellezza; che dai Greci a noi avrà potuto cambiare misura, non mai significato. La Venere dei Medici, del sublime Cleomene, non potrebbe essere l'ideale estremo della bellezza muliebre d'ogni tempo; ma se le proporzioni matematiche sono cambiate, il suo concetto è rimasto immutato.

Grazia e piacenza, attrattiva di gesto e di parola, seduzione d'intelletto e di sorriso, luce di estetica e luce di cortesia; ecco l'insieme mirabile che Dio intese creare plasmando la prima Madre nostra; ecco la creatura prodigiosa che sboccò dalle mani del Creatore come un fiore dal paradiso.

Cronaca del Friuli

Da Rivignano

Un pò di statistica

Nel decoro anno si ebbero 170 nascite, 73 morti, immigrati e 62 emigranti, e la popolazione alla mezzanotte del 31 dicembre ascendeva a 4786 abitanti.

Vi furono 164 casi di malattie infettive, di cui 152 di morbillo, 4 di tifoide crupale, 2 di malaria, 1 di tifoide, e 5 deceduti per tubercolosi.

Si elevarono 58 contravvenzioni; le sedute consigliari furono 12 con 80 oggetti, quelle della Giunta 20 con 146. Le udienze del Conciliatore furono 40 con 387 cause, di cui 76 chiuse a sentenza.

Consiglio comunale

Nella ultima seduta il Consiglio tra altri oggetti approvò in 11. lettura la costruzione della linea tramviaria Preconico-Codroipo-Marano.

Da Spilimbergo

Per l'istituzione di una Società di allevatori anche a Spilimbergo.

Presso il Comizio Agrario di Spilimbergo fu indetta da questo e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura una riunione di agricoltori del comune di Spilimbergo per addivenire alla costituzione di una Società fra allevatori di bestiame bovino. Presenti una trentina di persone fra cui alcuni consiglieri del Comizio; presiedette l'avvocato Marco Marin, vicepresidente del Comizio, che spiegò agli intervenuti lo scopo della riunione; indi il dottor Doria, titolare della Sezione di Cattedra locale disse della grande importanza di queste istituzioni nel riguardi del miglioramento bovino e ne spiegò il funzionamento.

A Spilimbergo ne basterebbe per ora una, istituita sotto forma più modesta di quelle tipiche della Svizzera, mercè l'accordo fra gli agricoltori e i titolari dei tori già esistenti, contribuendo nell'acquisto di ottimi riproduttori e riservando questi alle sole vacche regolarmente iscritte in seguito a scelta speciale e debitamente marcata all'oroscio con un bottone di riconoscimento. Si discusse circa il modo di attingere i fondi e si approvò alla unanimità di fissare per i soci una quota annuale di L. 1 e una tassa di L. 3 una volta tanto per la marcatura delle vacche.

Al fondo che così si formerà andrà unito il sussidio annuale già assicurato dal Comune, dal Comizio Agrario e di quelle che non mancheranno certo di pervenire dal Governo, Provincia, Enti morali e privati.

Le adesioni si ricevono presso il Comizio Agrario in Spilimbergo. Quanto prima verrà diramata una apposita circolare con scheda da rimandarsi al Comizio Agrario per le domande di iscrizione a socio e di ammissione delle bovine alla Società. Saranno ben accette anche le domande di iscrizione a socio di coloro che, senza possedere vacche, fossero desiderosi di contribuire al locale miglioramento zootecnico.

Da Maniago

Le premiazioni della Mostra bovina e di Caseificio

Venerdì 6 gennaio (giorno dell'Epifania), alle ore 2 pom. avranno luogo in Maniago, presso il Municipio, le premiazioni della Mostra bovina e di caseificio del 12 settembre.

Gli interessati sono invitati ad intervenire o a delegare persona di loro fiducia per il ritiro delle premiazioni.

Da Pasian Sclavonsco

Una bella iniziativa

1. — Di questi giorni è intervenuto un accordo tra tutti gli esercenti rivenditori di liquori nel nostro paese perchè d'ora in poi sia proibita la vendita di liquori al minuto.

Ogni contravventore, da parte degli esercenti, sarà tenuto a devolvere la somma di Lire 200 a qualche istituzione di beneficenza.

L'iniziativa è veramente lodevole per l'alto principio cui si ispira.

Da Palmanova

Esami elettorali

9. Venerdì scorso si presentavano a fare gli esami per essere dichiarati elettori 12 aspiranti, i quali tutti ottennero la promozione.

Presenziavano il pretore Orachi il cancelliere sig. Belli ed il m. Bernardo Crocetta.

Grandiosi festeggiamenti per il 1911

1. Ieri, per chiudere bene il vecchio anno ed iniziare con auspici ottimi ed iniziative brillanti il nuovo, si riunirono i rappresentanti degli enti locali e si costituirono in Comitato organizzatore di festeggiamenti che seguiranno nel 1911. Ecco il programma:

Domenica 10 settembre — Apertura mostra fotografica e della eventuale mostra di orticoltura e floricoltura e della mostra macchine agricole — Tiro al piccione.

Lunedì 11 — Mostra bovina mandamentale riservata alla sola razza pezzata rossa — Mostra e prova di macchinari.

Domenica 18 — Concorso ciclo moto automobilistico — Concorso ginnastico — Corsa.

Mercoledì 10 — Gymkana — Concorso di Scherma.

Durante il periodo delle feste la presidenza del teatro darà un grande spettacolo d'opera.

Da Bula

Nel tempio di Temi...

31 — (x) — Martedì scorso, giorno del mercato mausile, la Benemerita ha messo in contravvenzione il signor Fabiani Luigi detto il Baccaro perchè nel suo esercizio teneva una festa da ballo senza permesso. La cosa è semplicissima. Due persone hanno fatto un girotto mentre il Sig. Fabiani trovavasi momentaneamente assente per certo suo servizio, *Inde iras* della Benemerita che rinvise nel Valzer gli estremi d'un reato di contravvenzione.

Come tutti sanno in giorno di festa non mancano mai i suonatori ambulanti e non era quindi da meravigliarsi se due individui, forse un po' attici, avessero iniziato due giri di Valzer al suono d'una sonata filarmonica.

Quante cantonate e quanto zelo sprecato!

Da Gemona

Processi in Pretura - Un aborto?

31. — Ieri furono processati dal nostro Pretore le seguenti persone: Papinutti Beniamino di Buia fu condannato a giorni 26 di reclusione e L. 83 di multa per oltraggio alla forza pubblica e porto d'arma e Marini Giacomo di Pietro a giorni 5 di arresto e L. 10 di ammenda per porto d'arma ed ubbriachezza.

Corre voce di un procurato aborto ad Artagna. Il Pretore col cancelliere si sono recati sul luogo per le indagini del caso.

E' quindi inopportuno per ora fare nomi e dar consistenza a delle semplici voci.

Da Sacile

La pioggia nel 1910

C'è stato comunicato il risultato delle osservazioni pluviometriche di questa R. Stazione: totale pioggia caduta durante l'anno 1910 mm. 1365.3 ossia metri 1365.

Da ciò si vede che la zona circostante a Sacile ebbe una quantità d'acqua assai rilevante.

Questa R. Stazione venne fondata al principio del 1910 sotto la spinta del prof. G. V. Callegari e A. Murer di questa scuola tecnica, nella quale ha stanza la stazione.

Speriamo che possa funzionare anche in avvenire, mentre invitiamo ai due egregi professori cui risale l'iniziativa, l'augurio che quello che oggi altro non è che una stazione pluviometrica possa diventare un vero e perfetto osservatorio.

Da Preone

Come è composto il Consiglio comunale - Incompatibilità sindacale.

(Ritroviglio) — Dopo l'otta amministrativa del 14. Dicembre 1910 che fu acuta, assai si dovette attendere fino al 27 Dicembre per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta Municipale. Ma perchè il Consiglio comunale di Preone quale ora è composto, possa esercitare il proprio mandato, bisognerebbe venire radiati l'articolo 292 della Legge Comunale e Prov. Ecco infatti come è composto:

1. Lupieri Giovanni sindaco, a) zio dell'assessore effettivo Candotti Adamo, b) cugino dell'assessore effettivo Pellizzari Ermenegildo, c) cugino dell'assessore sup. Pozzana Gio Batta e zio e cugino del Consigliere comunale Saurano Romualdo, f) nipote del Consigliere comunale Toson Domenico, g) zio del Consigliere comunale Lupieri Silvio, h) cognato del Consigliere comunale Lupieri Carlo, i) fratello del messo comunale Lupieri Eugenio ricevitore agente Dazio consumo Municipalizzato.

2. Pellizzari Ermenegildo assessore effettivo, a) cugino del Sindaco Lupieri Giovanni, b) nipote del cons. com. Toson Domenico, c) cugino del cons. com. Lupieri Silvio, d) cugino del cons. com. Lupieri Carlo, e) cognato del cons. com. Pellizzari Antonio, f) cugino del messo comm. Lupieri Eugenio.

3. Candotti Adamo assessore effettivo, a) nipote del Sindaco Lupieri Giovanni, b) nipote del cons. com. Lupieri Carlo, c) genero del messo com. Lupieri Eugenio ricevitore del Dazio Municipale.

4. Conte Leonardo assessore sup. a) cugino del Sindaco Lupieri Giovanni, b) cugino del cons. com. Candotti Osvaldo, c) cognato del cons. com. Lupieri Carlo, d) cognato dell'ass. sup. Pozzana G. B. e) zio del cons. com. Saurano Romualdo, f) Giudice conciliatore, g) Fabricatore Parrocchiale.

5. Pezzana Gio. Batta ass. sup. a) cugino del Sindaco Lupieri Giovanni, b) cugino del cons. com. Candotti Osvaldo, c) cognato dell'ass. sup. Conti Leonardo.

6. Lupieri Carlo cons. com. a) co-

gnato del sindaco Lupieri Giovanni b) cognato dell'ass. sup. Conte Leonardo, c) zio dell'ass. eff. Candotti Adamo d) zio del cons. com. Saurano Romualdo, e) cugino dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo, f) cognato del messo com. Lupieri Eugenio e ricevitore del Dazio Municipale, g) Fabricatore Parrocchiale.

7. Toson Domenico cons. com. a) zio del sindaco Lupieri Giovanni, b) zio dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo, c) pro zio dell'ass. eff. Candotti Adamo, d) zio del cons. com. Lupini G. B. e) zio del messo com. Lupini Eugenio che è anche ricevitore del Dazio Municipale.

8. Saurano Romualdo cons. com. a) nipote e cugino del Sindaco Lupini Giovanni, b) nipote del cons. com. Lupini Carlo, c) nipote dell'ass. sup. Conte Leonardo, d) nipote del messo com. Lupini Eugenio che è anche ricevitore del Dazio Municipale.

9. Lupieri Silvio cons. com. a) nipote del Sindaco, b) cugino dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo.

10. Pellizzari Antonio cons. com. a) cognato dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo.

11. Lupieri G. B. cons. com. a) nipote del cons. com. Toson Domenico.

12. Candotti Osvaldo cons. com. a) cugino dell'ass. sup. Conte Leonardo, b) cugino dell'ass. sup. Pozzana G. B.

13. Pellizzari Giuseppe cons. com.

14. Candotti G. B. cons. com.

15. Lenisa Celeste cons. com.

16. Lupieri Eugenio messo com. a) messo comunale, b) messo del Giudice conciliatore, c) vice segretario com. d) ricevitore del dazio municipale, e) incaricato e spendiatore per la manutenzione dell'orto forestale comunale, f) fratello del sindaco Lupini Giovanni, g) suocero dell'ass. eff. Candotti Adamo, h) cugino dell'ass. eff. Pellizzari Ermenegildo, i) cognato del cons. com. Saurano Romualdo, j) nipote del cons. com. Toson Domenico.

17. Masieri Umberto segretario capo.

Rubrica commerciale

La proroga del corso legale di biglietti di 3 istituti e l'aumento dell'emissione

Il progetto di legge per la proroga e per l'aumento di cui è cenno nel titolo è stato approvato dal Senato nella seduta dell'altro ieri. I tre Istituti di emissione contemplato, sono, com'è noto la Banca d'Italia, il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

A tale proposito il relatore della Commissione di finanze sen. Finai notava: «Da parecchi anni il corso legale e dei biglietti di Banca si protrae d'anno in anno senza opposizione, e non crediamo sia da elevarne alcuna nella presenti condizioni del mercato monetario, nel quale le ragioni del cambio, già a noi favorevoli, si sono alquanto invertite.

«Però la stessa ragione dei cambi internazionali e la solidità degli Istituti nostri d'emissione e la ricchezza delle loro riserve metalliche ci potrebbero affidare di poter rientrare nella circolazione fiduciaria senza danno o pericolo per essi Istituti o per il credito pubblico; se in questo delicato e gravissimo argomento la prudenza non consigliasse di evitare ogni occasione o causa di preoccupazione e di ancora che infondano allarme».

Alla proroga provvede il 1 articolo della legge e all'aumento della emissione e circolazione dei biglietti di Stato provvedono i successivi articoli. La ragione di questo aumento sta nel bisogno di accrescere la carta moneta circolante per i bisogni delle piccole e quotidiane contrattazioni: e la nuova emissione è circondata di sufficienti garanzie ed a limiti fissi e insoncambiali. La nuova emissione per l'art. 2 è messa in relazione con un credito del Tesoro verso il Banco di Napoli, in corso d'estinzione; o per l'art. 3 è messa in relazione colla facoltà di coniare moneta divisionale d'argento, serbat' all'Italia nella Convenzione della Lega monetaria latina del 4 novembre 1908.

Coll'art. 8 della legge 6 dicembre 1908 fu data facoltà al Banco di Napoli, fino alla concorrenza di 45 milioni, di sostituire nella sua riserva metallica biglietti di Stato da investire in titoli fruttiferi, i cui frutti debbono gradualmente e progressivamente servire alla reintegrazione della riserva metallica, con restituzione a sé presente avvenuta per oltre la metà; e si avrebbero alla fine 45 milioni sottratti alla circolazione, ove la legge non provvedesse. Quindi si credette di poter annuire alla facoltà richiesta di emettere nuovi biglietti di Stato, in luogo di quelli restituiti dal Banco di Napoli al Tesoro, nelle forme e alle condizioni e nei limiti espressi dalla legge.

La Convenzione monetaria del 4 novembre 1908, approvata con legge dell'11 giugno 1909, porta da lire 7 a 16 per abitante il contingente di moneta divisionale proprio di ciascuno degli Stati contraenti, da elevarsi progressivamente in ragione di 0.60 all'anno.

«Noi ci siamo valse scarsamente — nota il relatore — di questa facoltà, e coll'art. 3 del progetto si propone, che per l'ammontare degli spazzati d'argento non conati il Tesoro abbia facoltà di emettere biglietti di

piccolo taglio, a titolo provvisorio, e fino a che non creda più espedito ed utile aumentare invece la piccola moneta argentea circolante. Una prudente clausola accompagna l'articolo, ed è che la emissione e la circolazione dei biglietti di Stato, autorizzata con leggi precedenti e con quella su cui vi riferiamo, non possano superare nel loro complesso la somma di 500 milioni».

L'art. 4 contiene due provvedimenti, intesi a rafforzare le garanzie dei biglietti di Stato.

×

Quindi il progetto di legge che l'altro ieri il Senato approvò dispone fra l'altro:

Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di cui all'art. 3 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1911.

In sostituzione della somma di 15 milioni di lire in biglietti di Stato, autorizzata con l'art. 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9 e di cui si procede, a norma di legge, al graduale ritiro ed annullamento, il ministro del Tesoro è autorizzato ad emettere nuovi biglietti di Stato, da lire 10 e 5, sino alla concorrenza della detta somma di 45 milioni di lire, contro immobilizzazione nella Cassa depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore.

Le nuove emissioni saranno disposte con decreto del ministro del Tesoro, e non potranno superare lo ammontare complessivo dei biglietti che risultano effettivamente ritirati e annullati per effetto della operazione di cui ai citati articolo 8 dell'allegato B alla legge 17 gennaio 1897, n. 9.

A partire dal 1 luglio 1911 il ministro del Tesoro è autorizzato a e-

Cronaca di Udine

Auguri e visite di Capodanno

Ieri in Municipio dalle ore 9 alle 12 si seguirono ininterrottamente le visite consuetudinarie di capodanno al Sindaco della Città.

Il prof. Pacelli ricevette centinaia di cittadini di tutti i ceti e accolse e ricambiò con la cordialità che gli è abituale gli auguri per il nuovo anno.

Fra i numerosi visitatori che vedemmo entrare nel gabinetto del Sindaco notiamo il comm. Cotta; una larga rappresentanza dell'Intendenza di Finanza; il cav. Silvagni e l'avv. Trabucchi; i rappresentanti dei vari uffici municipali, quelli di altri uffici pubblici ecc. ecc.

Anche in Prefettura ebbero luogo tra sabato e domenica le visite augurali di prammatica.

Furono ad ossequiare il sig. Prefetto comm. Brunialti il Sindaco e la Giunta, il Comandante del Presidio gen. Sala; l'Arcivescovo della Diocesi; i rappresentanti della Deputazione Provinciale; quelli dell'Ufficio Sanitario; della Comm. di Beneficenza e assistenza pubblica; il Presidente del Tribunale cav. Silvagni; il Procuratore del Re avv. Trabucchi; il pretore del I. Mandamento avv. Borsella; l'ispettore Forestale; i possessori del Licco e dell'Istituto; il Conservatore delle ipoteche; il generale, il maggiore ed il tenente dei Carabinieri e il Delegato del Desoro.

Le visite furono in parte restituite ieri. Altre saranno restituite oggi.

Contro la disoccupazione involontaria

A Milano presso l'umanitaria, ebbe luogo l'assemblea dei promotori della Sezione Italiana dell'Associazione Internazionale per la lotta contro la disoccupazione involontaria. Erano rappresentate molte Associazioni economiche e filantropiche del paese, fra cui l'umanitaria, la Confederazione generale delle industrie, la Confederazione Generale del Lavoro, l'Ufficio del Lavoro, presso il Ministero d'Agric. ecc.

Dopo le relazioni svolte dall'on. Cabrini fu dichiarata costituita la Sezione Italiana ed approvato lo Statuto della Sezione stessa. Venne inoltre nominato un Comitato provvisorio al quale è dato incarico di raccogliere adesioni e di preparare il programma di lavoro per il 1911 da sottoporre alla discussione e al voto della prima assemblea fra le istituzioni aderenti.

Il Comitato riuscì così composto: on. Angiolo Cabrini, avv. Alessi, prof. Osimo, comm. Crapanzani, comm. Orefici sindaco di Brescia, comm. Ottolenghi, Corutti della Confederazione del Lavoro prof. Giovanni Montemartini e il dott. Livio Marchetti dell'Ufficio del lavoro.

Ricreatorio Carlo Facci

Andata deserta la riunione dei soci indetta per il giorno 29 p. p. in causa dell'esiguo numero d'intervenuti, la nuova assemblea avrà luogo giovedì 5 gennaio 1911, alle ore 20, nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, per la nomina di otto rappresentanti dei soci a norma dell'articolo dello Statuto.

Le deliberazioni e nomine fatte dall'Assemblea saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

mettere temporaneamente, e secondo gli effettivi bisogni della circolazione monetaria del paese, nuovi biglietti di Stato di lire 10 e da lire 5 contro immobilizzazione nella Cassa dei depositi e prestiti, di una riserva di monete d'oro di corrispondente valore parziale sostituzione del contingente delle monete divisionali d'argento stabilito per l'Italia nella convenzione internazionale sottoscritta a Parigi il 4 novembre 1898 tra gli Stati dell'Unione latina è approvata per l'Italia con la legge 10 giugno 1909, n. 358.

Una somma corrispondente all'ammontare dei biglietti di Stato, di cui gli articoli 2 e 3 precedenti, sarà investita in valute d'oro, e assegnata alla Cassa di sostituzione delle valute auree di questa trasferite alla Cassa depositi e prestiti.

I frutti dell'investimento in buoni saranno accantonati in valuta aurea, a partire dal 1 luglio 1911, presso la Cassa depositi e prestiti ad ulteriore garanzia della circolazione cartacea. Così gli utili della coniazione delle monete divisionali d'argento consentita dalla convenzione di Parigi del 4 novembre 1908, saranno parimenti accantonati, come sopra agli effetti dell'art. 1, ultimo capoverso della predetta convenzione.

Società per l'industria dello zucchero indigeno

La «Società italiana per l'industria dello zucchero indigeno» comunica che in conformità alla deliberazione presa dalla assemblea generale degli azionisti del 28 giugno scorso, il suo dividendo verrà da ora in poi pagato in una sola rata dopo l'avvenuta approvazione del bilancio che si chiudeva il 31 marzo di ogni anno, includendo in esso l'acconto dividendo che la Società usava di pagare col 1. di gennaio.

Per una Camera di Commercio ital. a Berlino

Allo scopo di agevolare gli scambi commerciali fra l'Italia e la Germania si è costituito a Berlino, colla cooperazione del R. Delegato Commerciale, prof. Labriola, un Comitato promotore per una Camera di Commercio, composto dai maggiori commercianti e delle più notevoli personalità della Colonia.

L'iniziativa di istituire una Camera di Commercio in una Nazione alla quale ci leghino tanti vitali interessi non potrà che raccogliere il plauso unanime e sarà salutata con vivo compiacimento da quanti hanno già interessi da tutelare in Germania o desiderano dare nuovo impulso all'esportazione dei propri prodotti.

Coloro che non avessero ricevuto ancora particolare notizia e si interessassero alla nuova istituzione possono chiedere circolari ed informazioni al Segretario Generale del Comitato Promotore, cav. uff. G. Villa Berlin 30.

Le cene di Capo d'anno

Sabato sera seguirono in varie trattorie e alberghi cittadini, come al Commercio, all'Antico Toppo, al Bue, alle Pietre, all'Ortolano, alla Bella Europa le tradizionali cene di fin d'anno con gli auguri per il nuovo.

Allegria schietta e viva regnò dovunque. A tutti noi mandiamo l'augurio che in eguale compagnia possano trovarsi alla fine dell'anno testè incominciato.

„L'Unione e Progresso" a Banchetto

Sabato sera si riunirono a banchetto gli aderenti della Società operaia di Via Grazzano *Unione e Progresso*.

Gli intervenuti erano una trentina le ore trascorsero in lieta armonia e buon umore. Al punto della mezzanotte il presidente della Società e consigliere Comunale Cremese, con indovinate espressioni fece i migliori auguri per il 1911, parlò delle organizzazioni operaie; degli scopi e finalità cui esse mirano e della solidarietà fra i lavoratori. Le parole del Presidente furono accolte da grandi applausi.

Beneficenza

Una buona e pia idea fu quella dei figli dell'egregio Signor Ridomi, di accoppiare cioè alla loro felicitazione per la guarigione della mamma, un nobile atto di beneficenza, dovendolo L. 100 per un letto alla Colonia Alpina o Marina a favore di un bambino dell' Ospizio Esposti.

Particolarmente riconoscente, la Presidenza dell'Ente benefico ringraziava.

Echi della serata Benini-Zago

La Presidenza della Scuola e Famiglia e della società protettrice d'infanzia con animo profondamente grato, porgono vivi e sentiti ringraziamenti alla benefica Signora Giu'ia Angeli Pagolo che elargì ad ogni singola istituzione L. 310.10, quarta parte del ricavato della rappresentazione ch'ebbe luogo al teatro Miservigi, sabato 31 Dicembre collo spontaneo concorso degli eccelsi artisti dialettali Comm. Zago e Benini.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-14

A questa perfetta opera l'uomo volle porre la corona della suprema signoria quando, genuflettendosi dinanzi, la proclamò sua diletta compagna, letizia nei giorni di gioia, conforto nell'ora del dolore, giglio di purezza e rosa purpurea d'amore.

Il mondo, pur già suscitato dal caso con tutte le sue magnificenze, vestito di selve profonde, di corolle smaglianti, vivo di animali poderosi e snelli, sonoro di gorgheggi, scintillante dello splendore di una eterna primavera; tutto il mondo creato nulla ora parso al primo uomo solitario, padrone unico di quel sontuoso dominio. Il suo cuore si sentiva vuoto, la sua parola senza eco, il suo sorriso senza riflesso, il suo sguardo senza specchio. Dal sommo della sua potenza il re solitario levò al Creatore il lamento della sua miseria. Ed il grande potente comprese il lamento e ne a pagò le brame.

×

Da quel giorno, remoto ormai così che la mente si perde in cerchio, i secoli si son succeduti ai secoli in lunga catena. Tutto è cambiato quaggiù di quanto era in prima l'ordinamento delle cose: intere razze di animali sono scomparse, altre, tuttavia esistenti, non sono riconoscibili più dal prototipo Shla terra, già deserta, formicolano milioni di umani, sorgono migliaia di città immense, nelle quali la vita ferve con l'attività delle opere, con il frangere di cento industrie differenti. I sistemi sociali, diversi gli uni dagli altri, si sono susseguiti; civiltà scomparvero, tirannie caddero in polvere. Noi, figli del secolo ventesimo, nulla abbiamo con i nostri avi... che dire poi con i nostri progenitori?

Ma, una, eterna, immutabile — al pari del sole che mirò la terra uscir dalla profonda notte del nulla, al pari delle eterne, immutabili leggi fisiche, che reggono l'armonia dell'universo — una, eterna, immutabile è rimasta l'influenza della donna, l'influenza che da lei emana, come da un centro magnetico e che si irradia su tutto lo svolgersi della umana evoluzione.

San'Agostino diceva, della donna: «Questa canterà il mondo intero: ecco il simbolo del mondo, l'unità e la proporzione delle forme, l'armonia», per così dire, l'amore delle membra le une per le altre. Tutto è ancora in voi e il vostro corpo intero è una melodia che ci innalza alla divinità».

Quando un padre della Chiesa, un luminare della cristianità dice questo, lo posso ben risparmiare altre dimostrazioni. E il santo vescovo di Ippona poteva parlare così della donna, perchè la sua vita era stata completa, perchè la giovinezza era stata veramente e peccatrice e la sua maturità austera e saggia.

Dunque: pensate ad esser belle, o signore. Non con ostentazione di cattivo gusto, ma con franchezza, dirò quasi con coraggio. Fate del vostro essere, come dice l'apostolo «l'ostia vivente» ed abbiate di voi, sempre come egli dice «un culto ragionevole» perchè tale culto ha lo scopo di diffondere l'amore attorno a voi — scopo santo che tutto nobilita.

V'è una nobile vanità, che consiste nell'essere belle non soltanto per la propria soddisfazione personale, ma per il pensiero che la bellezza ha nel mondo un'azione considerabile e che ad esercitarne il ministero si fa opera divina e per così dire sacerdotale.

Ma la bellezza che non dà emozione è inutile. Una donna, per essere bella, deve far sognare. Ogni arte, fa il sogno; non occorre far dimenticare l'artificio, basta che esso susciti attorno al capolavoro l'aura della fantascienza. Interessamento immediato del cervello. L'amore — dicono gli psicologi — non è che la sovraeccitazione della immaginazione.

Siete belle, o signore? — belle, nel senso coraneamente inteso di regolarità di linea e di pastosità, di plasticità... Imp'ria poco. L'essenziale è di sapere quale impressione fate. Riferiamoci ancora a San'Agostino: «Ci sono — egli dice — due bellezze, quella che si giudica con l'occhio e quella che commuove». Ciò quella che si ama. E' il fascino.

In qual modo una donna non bella e magari anche non giovane può suscitare amore? Non è possibile spiarlo scientificamente. Tutto consiste forse nel saper donare qualcosa della propria persona morale, attraverso la espressività grande del volto e degli atteggiamenti. Ogni persona vibrante fa vibrare: l'influenza è reciproca. Vi son visi femminili di una mobilità deliziosa ed al tempo stesso esasperante, ma così eloquenti che in un lampo essi sanno dir più e spiegar di quanto non sappia dire un oratore in una lunga concione.

Questa, o lettrici, è la bellezza che devete possedere: quella che parla non soltanto al cervello o ai sensi, ma ai sensi ed al cervello, insieme.

donna Paola

“Il Paese,, Ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri

L. 1 al mese

La nuova appendice

In settimana « Il Paese » pubblicherà uno splendido romanzo dovuto alla penna di un giovane autore italiano. E' questo uno spunto del programma di iniziativa che intendiamo svolgere per l'avvenire e che intimamente si allaccia al ben più vasto programma tecnico che entro il 1911 cercheremo di sviluppare completamente.

Inciammo ora adunque con un romanzo italiano, — italiano d'autore, di contenuto e di forma — ad esempio, non fosse altro, che non è giusto ritenere che solo gli stranieri sappiano scrivere romanzi palpitanti di situazioni, di passioni, di movimento.

Questo che vedrà la luce sul Paese e che si intitola

Una storia d'Amore

è stato scritto da **Giacomo di Balto** ben noto nella repubblicana letteratura per altre opere spaziosamente ingegner d'ogni parte, e per la brillante attività giornalistica spiegata a lavoro i migliori fogli d'Italia.

Società "Pro Cultura"

Sta per essere fondata da alcuni volenterosi cittadini una utile Società. Essa si intitola: *Pro cultura* e si propone di allargare e di elevare la cultura generale della cittadinanza, promovendo conferenze, letture, gite di istruzione; favorendo la costituzione di una biblioteca popolare e possibilmente di un gabinetto di lettura accessibile anche alle classi meno agiate; prestandosi ad ogni altra azione diretta ai fini come sopra proposti.

La Società dovrà sorgere e mantenersi libera da ogni vincolo confessionale e politico.

La quota sociale annua non potrà essere superiore alla L. 5. Qualora entro il marzo 1911, non si rendesse possibile la costituzione della Società, con almeno 150 aderenti, la adesione stessa sarà come non fatta; ma ognuno dei sottoscrittori verserà L. 5 per la scuola Popolare Superiore.

Ecco i nomi dei sottoscrittori:

Primo elenco di aderenti: dott. Cesare Giulio, Plinio Zuliani, Luigi Carlo De Carli, Camillo Pagani, Demetrio Vendruscolo, Giuseppe Ernesto Seitz, prof. grande uff. Domenico Pecile, prof. Giuseppe Rovero, maestra Albina Passudetti, maestra Emma Forni, Gaetano Contini, dott. Giuseppe Pitotti, maestra Cesira Fadini, barone Elio Morpurgo, dott. Antonio Cavarzerani, maestra Caterina Bressan, conte Giovanni Della Porta, dott. Ugo Chiaruttini, dott. Giuseppe Sigurini, avv. Emilio Nardini, Ettore Spezotti, cav. Pietro Miani, conte ing. Carlo di Prampero, capitano Giuseppe Beltrandi, ing. Giulio Biasutti, conte Antonio Baretta, dottor Giacomo Perusini, prof. Gino Bertolotti, Costanza Valussi Linussa, avv. Pietro Linussa, ing. Odoario Valussi, prof. comm. Libero Fracassetti.

Adde Comessatti Petz, ing. Sargio Petz, nob. Alessandro dal Torsio, Carlo Fabio Braida, dott. Giuseppe Biasutti, Francesco Orter Junor, Giulia Pergola Angeli, avv. conte Mario Bellavista, dott. Tullio Luzzi, dott. Ermanno Gionzoni conte Giuseppe di Colloredo Meis dott. Rinaldo Ferrario, Guido Cianciani s. l. forestale, Riccardo Micheli, Ottaviano Cesare, dott. cav. Giuseppe Urbanis, marchesa Olimpia Urbanis Mangilli, Andrea Urbanis, Giulia Urbanis Baldassi, Ugo Camarivito, comm. Alessandro Bruciatelli R. Prefetto, avv. Cav. Arnaldo Platone, conti Carlo Caselli, dott. Carlo Someda de Marco, marchese Paolo di Colloredo, conte Antonino Deciani, cav. Attilio Pecile, avv. Urbano Casponi, avv. conte Gino di Caporisco, avv. Fabio Celotti, avv. conte Umberto Caratti, conte Franco Caratti, nob. ing. Lodovico Orgnani, Martina, avv. Eugenio Linussa, co. dott. Enrico de Brandis, contessa Antonietta de Brandis Otoni Beltrame Maria Clodig, Olga Renier, conte Daniele Florio, avv. Giovanni Cosattini avv. Gino Zagato, Luigi Pignat, ing. comm. Damiano Roviglio, Edoardo Spezotti, rag. Luigi Spezotti, avv. cav. Pietro Ceceani, Ferrucci Arturo, Emilio Pico, prof. Carlo Gantoni, marchese Massimo Mangilli, avv. Luigi Cianciani prof. Virgilio Gentilini, prof. Daniele Franco, Rainiri Allulli, Antonio Pecile, Vittorio Perini, rag. Giovanni Micchi, avv. Francesco Zamparo, prof. Raimondo D'Aroneo, dott. Isidoro Furiani, avv. cav. Luigi C. Schiavi, Gino Giacomelli, Volpe cav. Gio Battia, Luigi Russo, Micheloni Mario, Umberto Sirovich.

Alta Scuola Popolare Superiore

Stasera il sig. Guido Picotti, ispettore provinciale del lavoro, parlerà alla Scuola popolare superiore sul tema: « Legislazione del Lavoro ».

Una laurea

La signorina Maria Olivo ha ottenuta a pieni voti la laurea in matematica. Congratulazioni vivissime.

Un investimento ferroviario

ieri mattina quando il treno della S. V. che parte alle 8.35 per Cividale si era appena messo in moto ed usciva dalla stazione, per poco non ebbe ad urtare contro una colonna di carri ferma su un binario del deposito.

Il treno infatti si avanzava sul proprio binario, quando il macchinista Cremonese Bramante s'accorse che lo scambio all'altezza del deposito legname P. Piusi, anziché essere inchiodato, era aperto.

Prontamente diede mano con tutta forza ai freni ed il controvaio alla macchina.

Il treno si fermò su un tratto di un centinaio circa di metri: però lo scambio era già passato e la macchina era restata a tre metri da una colonna ferma di oltre 40 carri!

Se il macchinista non si fosse accorto a tempo del falso scambio e non avesse con prontezza di spirito dato il controvaio, un gravissimo investimento si sarebbe certamente avverato.

Al macchinista Cremonese, un bravo quindi di cuore.

Per i fanciulli poveri

Offerte alla « Scuola e famiglia per acquisto indumenti ai fanciulli poveri dell'Educatore »:

- Camilla Pecile Kechler L. 10, Luigi Roselli 10, Fratelli Florio 10, co. avv. G. Ronchi 10, Aulio Pecile 5, A. Frizzi e C. 5, Luigi Candotto 5, Ermenegilda Ceceani 5, F. Minisini 5, Gemma Borghese 5, Cecilia Caielli 5, Fam. Bertalotti 5, Fam. Orter 5, Ines Colotti Cianciani 5, Bice Capellani 5, Fam. Cantarutti 5, Andrea Galvani 5, Giacinto Comelli 5, Filiale Giuseppe Mazzaro 5, Orgnani Mart na 5, Filiale di Caporisco 5, Ditta Paolo Gaspardis 5, Ditta A. Zuliani e Schiavi 5 dott., Teodosio Pacolli 5, R. d'Aroneo 5, Angelina Biasutti 5, Fides Rieppi 5, dott. Venanzio Pirona 4, Giuseppe del Negro 2, Maria Fabris Ferrari 3, Giuseppina Grasselli 2, Pietro Dorta 2, Nadigh 2, Bassi A. F. 2, dott. Enrico Quattari 3, co. Guglielmo de Puppi 1, Grassi Zaccaria 1.

Una storia d'amore

è il titolo del nuovo romanzo, dovuto alla penna di **Giacomo Balto**, che « Il Paese » incomincerà a pubblicare in settimana nella propria appendice

Notteletta settimanale dello Stato Civile

dal 25 dicembre al 31 gennaio 1911

Nascite — Nati vivi maschi 10 — femmine 12 — nati morti maschi 4 — femmine — esposti maschi 2 — femmine — totale 23.

Pubblicazioni di matrimonio — Antonio Corazza meccanico con Luigia Agosto casalinga — Floriano Serini scarpellino con Caterina Muzzi casalinga — Quinto Del Zotto fabbro con Cristina Jussa contadina — Angelo Cinello falegname con Anna Mosacco levatrice — Pietro Colauto cameriere con Maria D'Ororio casalinga — Pietro Verona bracciante con Maddalena Mulloni contadina — Attilio Pessa agente di commercio con Teresa Rasan contadina.

Matrimoni — Gino Jacob meccanico con Elisa Lodolo casalinga — Giuseppe Del Turco falegname con Emidia Micheli tessitrice.

Morti — Margherita Rizzi d'anni 63 fu Francesco casalinga — Aurelia Savoia di Umberto di giorni 7 — Silvana Candotto di Francesconi giorni 49 — Pietro Zari di Luigi di mesi 11 — Pasqua Pizzanali fu Francesco di anni 81 villica — Fiorina Drulossi di Angelo di anni 1 mesi 6 — Caterina Marcolini fu Cesare d'anni 63 domestica — Ernesto Rojatti di Giuseppe d'anni 23 fabbro — Enrico Sagovi di mesi 5 — Marianna Quaino fu Giovanni d'anni 93 villica — Umberto Domitici di Angelo d'anni 5.

Totale 11 di quali 1 appartenente ad altro Comune.

Ragazzo che si fratturava una gamba

Ieri tra Ivo Venturini di Pio d'anni 11 abitante in Bertaldia, giocando cadde pesantemente al suolo fratturandosi una tibia.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 30 giorni.

« Il Paese », agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai **L. 1 al mese**

Va a cozzare contro il tram

Ieri Antonio Meraglia di Feletto Umberto veniva ad Udine con una carrozza, ed era piuttosto allecico.

All'altezza di Porta Gemona, dove la linea tranviaria di S. Daniele fa una curva, fu raggiunto dal tram e non seppe scansionarlo, cosicché urtò con una ruota contro una vettura.

All'urto la carrozza si rovesciò ed il disgraziato fu sbattuto al suolo.

Per sua fortuna se la cavò con lesioni ed abrasioni multiple alla faccia dichiarate guaribili in 20 giorni.

NEOBIOGENO I ?

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

Arte e Spettacoli

TEATRO MINERVA

F. Benini ed E. Zago

E' troppo tardi, non essendo uscito il giornale ieri, per parlare diffusamente di questa recita che resterà memorabile negli annali del nostro teatro.

« Il Bugiarde » di Carlo Goldoni, vecchio di centocinquanta anni, fu rivisitato da un pubblico eletto e straordinariamente affollato, per l'arte dei due nostri maggiori artisti del teatro dialettale. Tutte le grandi virtù dell'arte goldoniana per tanto lontana dai nostri gusti e dai nostri costumi, risaltarono vive nella fias e sincera interpretazione di Emilio Zago e di Ferruccio, Benini e dei loro compagni di scena.

Ovazioni entusiastiche salutarono dopo ogni atto i due insigni artisti ai quali furono offerte dall'impresa due medaglie d'oro in ricordo della serata.

L'incasso fu di oltre 2000 lire con un utile netto, per la beneficenza, di circa 1200 lire.

Ieri sera folta enorme e grandi applausi per « Mia Fia », di Gallina.

Questa sera il tanto atteso: « Congedo », di Renato Simoni, la nuova commedia che ottenne grande successo recentemente a Milano.

Cronaca Giudiziarla

PRETURA I MANDAMENTO

La fine del processo del cap. Pugliesi

Sabato terminò il processo contro il cap. Pugliesi ed i Casarsa (di cui narrammo le origini.

Il Pretore emise sentenza con la quale: assolve per inesistenza di reato il capitano Pugliesi circa la violazione di domicilio; dichiara non luogo per compensazione circa le ingiurie; condannato a lire 41 di multa per lesioni e ai danni da pagarsi in separata sede.

Dichiara Pietro Casarsa: esente da pena per le ingiurie per compensazione; condannato a lire 50 per le minacce e lire 41 per le lesioni.

Antonio Casarsa: non luogo per inesistenza di reato circa le lesioni; condannato a lire 25 per le minacce; a lire 33 di multa e a 5 giorni d'arresto per il porto d'arma.

Tutti e tre gli imputati condannati in solido nelle spese, furono beneficiati dalla legge condizionale.

RIVISTA DELLE RIVISTE

Calendario per gli emigranti

La Società Umagitaria di Milano ha pubblicato in nitida edizione un Calendario per gli emigranti nell'intento di fornire coloro che si recano all'estero in cerca di lavoro, di un vademecum sicuro ed esatto.

Il calendario contiene tutte le notizie relative alle pratiche ferroviarie ed agli alloggi; ai prezzi dei generi di consumo e delle cooperative dove i generi stessi si acquistano sottratti alla speculazione degli intermediari dico dove e in quali ore si possono ricevere gli Addetti di emigrazione, i Consoli i Vice-consoli.

Dei limpidi e facili riassunti delle leggi e dei regolamenti fatti dagli Stati esteri a difesa dei lavoratori, danno la esatta nozione di tutti i diritti e di tutti i doveri degli emigranti.

Inoltre contiene notizie relative alla Pensioni per gli operai; Patto internazionale delle organizzazioni edilizie; Un po' di medicina popolare; Consigli d'ordine generale; Consulenza Medico Legale.

Ed infine un'appendice sulle principali istituzioni fruttifere.

Il tutto elegantemente rilegato in forma di « carnet », e in somma una pubblicazione di cui tutti gli emigranti dovrebbero essere forniti.

Nel Mondo clericale

Lo sgritolamento

Il *Matin* dà la notizia seguente: « In Baviera continua da parte del Vaticano la repressione contro i modernisti.

Come si sa i professori accettano l'imposizione di tale misura da parte del Vaticano. Il prof. Heldwein, cappellano della Corte bavarese, oltre ad avere rifiutato di prestare il giuramento antimodernista, chiamato ieri a giustificare questo suo atto davanti all'arcivescovo ha risposto dichiarando di uscire dalla chiesa cattolica ».

Per comprendere tutta l'importanza di questa notizia bisogna ricordare che già il Vaticano dovette capitolare di fronte agli ecclesiastici professori nelle università dello Stato bavarese non obbligandoli a prestare il giuramento antimodernista, che altrimenti si sarebbero rifiutati di aderirvi e ne sarebbe nato uno scandalo grave con conseguenze gravissime. Perciò il caso del prof. Heldwein, professore in una università cattolica non deve considerarsi come un caso sporadico e tanto meno singolare, ma come un esponente di ciò che sarebbe avvenuto in Germania se tutti fossero stati costretti al giuramento.

Contro questo atto jugulatorio di ogni libertà intellettuale e morale, e

di ogni dignità di uomini e di scienziati, più che altro e specialmente più che in Italia dove è deficienza di schiettezza di caratteri, in Germania il movimento contro il giuramento antimodernista ha assunto il significato di protesta e di manifesta reazione contro la curia di Roma. E chi sa come il modernismo ha profonde e valissime radici fra i tedeschi, comprende come sia grave il momento attuale per la causa clericale nella Germania.

Del resto il caso del prof. Heldwein anche considerere indipendentemente da tutto un movimento è di per se stesso molto significativo dato il posto che egli occupava a Corte e la sua notorietà nel Regno di Baviera e nel mondo accademico tedesco.

La crisi magistrato

I maestri di Roma adunati in assemblea straordinaria per discutere sulle proposte con cui il ministro della P. I. intende risolvere la crisi magistrato: ritenuto necessario, per la difesa dello stato giuridico, economico, morale della propria classe, opporsi ad ogni riforma che valga ad abbassare la cultura, soprattutto professionale del maestro, riservandosi ogni ulteriore azione, deliberano:

1. di nominare una Commissione che studi la crisi magistrato e proponga i provvedimenti idonei a risolverla;
2. di iniziare intanto una serie di conferenze presso tutte le associazioni locali a fine di far comprendere quanto sia necessaria una seria preparazione per compiere degnamente l'ufficio di educatore;
3. ed invitano l'Unione magistrato nazionale ad intensificare l'agitazione presso tutte le sezioni per scongiurare alla scuola ed alla classe magistrato il nuovo pericolo di decadimento

Tullio Fanteo, direttore
Bordini Antonio, garante responsabile
Tip. Artora Bossati, inc. Tip. Bordini

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diritti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia (Via Treviso) 8.20, 7.45, 9.59, 12.20, 16.30, 17.5, 22.55.

Treviso 19.40.
Poste 7.45, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.67, 19.20, 22.28
S. Giorgio 8.30, 9.67, 12.10, 17.35, 21.40.
Trieste (Via Cormone) 7.32, 11.8, 12.50, 18.9, 19.42, 23.59.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.40.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.45, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5.
Poste 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.
Cividale 4, 8.35, 11.16, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7.8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormone) 6.48, 8, 12.60, 15.42, 19.55, 17.25.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.51, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.26, 12.33, 15.0, 19.13, (festivo 17.16).

Partenze da Udine (Staz. Tram)

8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 18.9).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.1, 16.47, 19.50 (festivo 14.48).

OASA DI CURA

per Sciatica ed Artrite Reumatica e malattie distrofiche

Sbarre di S. Antonio - TREVISO

Egregio Sig. Dott. Lippi Ugo, Che le devo dire? Che della mia artrite al piede sinistro dei miei acutissimi dolori, io non serbo che un ricordo molto lontano, giacché Ella, con la di Lei cura, mi ha completamente liberato.

Sono sempre in attesa di venire a stringerle la mano. Mi creda sempre suo aff. Piani Luigi
Zuliano (Udine), 30 dicembre 1910.

Lido-Venezia, affittasi 3 stanze

comodo cucina, salotto, acqua, luce, prezzo mitissimo. Ferrari Ugo.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo «rico Chinese»

Rigiallo - Oro cellulare storico

Fogliello speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA

di SASISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTO

dalla levatrice sig. TERESA Nodari

con consulenza dei primari medici specializzati della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Telefono 3.24

Premiata Macelleria

Angelo Croattini

ex Gremese

Udine - VIA PAOLO SARPI - Telef. 2.41

Assortimento carni MANZO, VITELLO, AGNELLO, CAPRETTO, POLLERIA ASSORTITA.

SPECIALITÀ

LINGUE DI BUE e VITELLO SALMISTRATE

SERVIZIO A DOMICILIO

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via dellaVigna

TOBIANO 1854
DIPLOMI
TREVISO 1872
NAPOLI 1876

MOBILIFICIO
SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°

MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via dellaVigna

Umberto Cattarossi

Chiavris UNDIE - Chiavris

Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto

LEGNA DA FUOCO

con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura

SU QUALUNQUE MISURA

CARBONI FORTE, COKE, FOSSILI E SPECIALE PER OFFICINE

SERVIZIO A DOMICILIO

Cementi - Portland - Calci comuni

Specialità calce idraulica di Resiutta

TELEFONO N. 4-52 - PREZZI MODICISSIMI

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE

Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la massima economia nel combustibile

Depositari delle premiate stufe Malingher

atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumersi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - siragrando L. 7; per posta L. 2.85, 4.50, 7.60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassioida, ricostituenti sovani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

In seguito a surmenage, a fatiche, ad emozioni, a dolori o a malattie voi siete anemico o neurastenico. La Vostra memoria e volontà si sono affievolite, il carattere è cambiato, siete triste, preoccupato, avvilito ed irascibile. Il più piccolo sforzo vi stanca, soffrite d'insonnia, avete dolori ai reni, vertigini e alla notte fate sogni spaventevoli. Vi si oscura la vista, o avete perdita del gusto, dell'odorato, avvertite rumori, tintinnii, ronzii agli orecchi. Lamentate dei dolori intercostali articolari e nevralgici (residuo forse di qualche malattia) dei disturbi nervosi che possono giungere fino alle convulsioni ed alle paralisi. I vostri organi-genito-urinari funzionano male, vi lagnate di disturbi dello stomaco dell'intestino o del cuore, di cattive digestioni, d'enterite muco-membranosa di palpitazioni o (se donna) di disturbi o irregolarità di mestruazioni, ecc.

Sappiate che tutto ciò proviene dall'indebolimento e dal depauperamento delle cellule del Vostro organismo, basi essenziali della vita e che rinnovando queste cellule col

NEOBIOGENO

spariranno tutti i fenomeni morbosi di cui soffrite

Nervosi e sofferenti se ancora non l'avete provato nonperate di vostra guarigione

(ALCUNI CERTIFICATI)

Egregio Signore,
Vallese (Verona) 21-10-10
Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consigli che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza.
Devotissimo D. Alfredo Menegazzi

Timau, 9 Febbraio 1910.
Mi sento in dovere di ringraziarla del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.
Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io deperivo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobiogeno mi sento rinata e sto bene.
Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscentissima.
Teresa Mentil

Altissimo Sig. Malesani,
Grazie intanto del due faconi di NEOBIOGENO speditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha fatto appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Egregio Sig. Malesani,
Venezia, 29-10-10
Ho sperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dall'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consigliati ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.
Devotissimo D. Giacomo Arrigossi
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

VERONA 20 Ottobre 910.
Egregio Signor Malesani,
Ho sperimentato il suo Neobiogeno e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consigliati ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto bene dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. — Con tutta stima.
Dev. Dott. Giacomo Arrigossi
Medico-Chirurgo

Venezia, 14-10-910.
Obbl.mo Dott. Arturo Sorgato
Telpiazzo 25-9-910.
Egregio Signor Malesani,
Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati deboli nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nevrosistici sia primitivi sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.
Se vorrà favorirmi qualche altro sfaccato del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.
Gradisco i più distinti saluti.
Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Egregio Sig. Malesani — Ho sperimentato il suo "Neobiogeno", in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati, sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'attentamento il "Neobiogeno", merita il nome che porta.
Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sé racchiude. E non mi creda di L. I
Forgaria (Udine) 9-11-910.
Dev. mo Dr. Ernesto Craveri Medico Chirurgo

Gazzo Veronese 28 Ottobre 910.
Egregio Signor Malesani,
Posso in coscienza affermare che il suo Neobiogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colla tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.
Dev. Dott. CESARE DONELLI
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 910
Sinatissimo Signore,
Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo. Il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore, vi ringrazia. Ora sto sperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso importantissimo perché furono sperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno, vi pregherei quindi per bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare le buone notizie del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima, abbiate mi per vostro ammiratore.
Dott. Ermenegildo Fincati
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Egregio Signore
Agnolico (Venezia) 6-10-10.
Lei ricorderà quante sofferenze le dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo NEOBIOGENO ero disperata, pure volli provare: non ho ancor terminata la sua cura e posso attestarle d'averne ottenuto buon esito, perché mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che farò onore e lodi al suo ritrovato. La riverisco distintamente e cordialmente lo saluto.
Sua devotissima Anna Marchetto.

Maggio Udinese 4 - 12 - 910
Egregio Signore,
Tardi a risponderle per attendere gli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e le dico il vero mi corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crisi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.
Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco.
Dev. Dott. CIGIOTTI PROSPERO

Paluzza, 20 Marzo 1910.
Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nella forma di linfatici ed oligoemici.
Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporre il consiglio fatto.
Dott. TELEMACO SOLSI
Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia

Deposito in UDINE presso le Farmacie A. FABRIS e COMESSATTI — in TOLMEZZO presso la Farmacia CHIUSLI.

Farmacia e Laboratorio Chimico G. MALESANI

PALUZZA (Udine)